



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

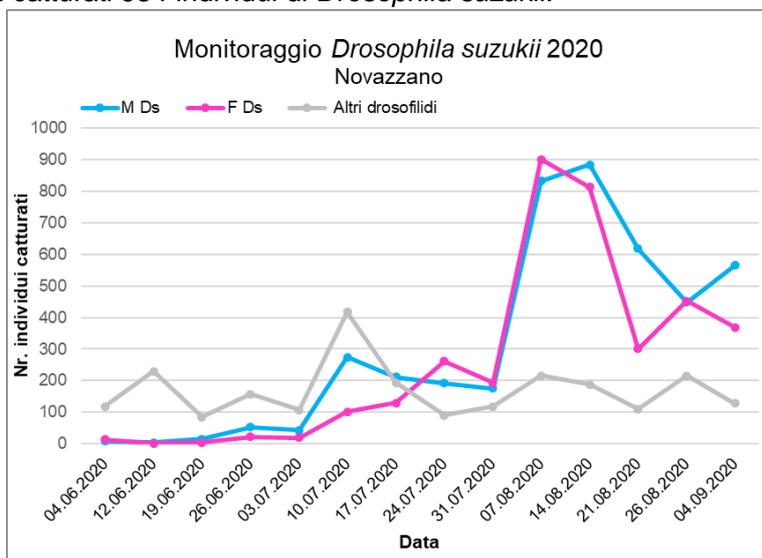
Bollettino fitosanitario n: 32

Bellinzona: 7 settembre 2020

VITICOLTURA

MOSCIERINO DEL CILIEGIO (*Drosophila suzukii*) – attenzione ai vigneti a rischio

Complice il clima particolarmente umido e piovoso delle ultime settimane, le popolazioni di drosofilidi in vigneti con boschetti adiacenti sembrano rimanere a livelli d'allerta ma comunque stabili: a titolo esemplificativo viene riportato il grafico con la situazione di Novazzano (boschetto), dove nell'ultima settimana sono stati catturati 934 individui di *Drosophila suzukii*.



Quest'ultima settimana sono state trovate ovideposizioni su acini di Divico ad Arogno e Pazzallo e di Merlot a Corteglia, Coldrerio, Giornico e Sementina. In 2 casi la soglia d'intervento del 4% è stata superata. Si raccomanda quindi di effettuare regolari monitoraggi dei vigneti concentrandosi principalmente sulle parcelle interessate da attacchi già in anni precedenti, parcelle vicino ai boschi, parcelle con forma di allevamento a pergola, parcelle composte da varietà precoci sensibili e parcelle con acini danneggiati. Nelle parcelle ad alto rischio e già colpite negli anni precedenti, si può prendere in considerazione un trattamento a partire dall'identificazione delle prime ovideposizioni. In tutte le altre situazioni, si raccomanda di attendere che sia superata una soglia di almeno il 4% degli acini colpiti. Il ruolo del viticoltore nella gestione di questa problematica, che si manifesta in modo molto disomogeneo e spesso localizzato, è determinante. La decisione deve tenere conto delle condizioni meteorologiche, del grado di maturazione e dello stato di salute delle uve. La cattura o l'osservazione di adulti nella parcella non sono criteri sufficienti a giustificare la necessità di un trattamento. All'inizio dell'infestazione si raccomanda l'uso di polveri di roccia come deterrente, avendo cura di rinnovare periodicamente la copertura. Gli insetticidi autorizzati devono invece essere usati con la massima moderazione e come ultima risorsa. Alcuni prodotti possono essere pericolosi per le api e non devono entrare in contatto con piante in fiore o che presentano melata (p.es. colture, colture intercalari, malerbe, colture vicine, siepi). Le colture intercalari e le malerbe in fiore devono pertanto essere eliminate prima del trattamento (il giorno prima sfalciare/trinciare l'erba).

I prodotti omologati contro la Ds possono essere consultati sul sito internet di Agroscope

<https://www.agroscope.admin.ch/agroscope/it/home/temi/produzione-vegetale/protezione-piante/drosophila-suzukii.html> o sul bollettino fitosanitario numero 5. Raccomandiamo di leggere attentamente l'etichetta del prodotto prima di ogni utilizzo.

Prima di effettuare qualsiasi intervento con prodotti fitosanitari consigliamo di prendere contatto con la cantina alla quale verranno conferite le uve.

Per chi fosse interessato, è possibile visualizzare il grafico con l'evoluzione delle popolazioni e delle ovideposizioni di Ds al sito di Agroscope <http://www.agrometeo.ch/it>. Una volta effettuato l'accesso, scegliere il menu "Viticoltura" e, nella voce "Osservazioni", cliccare "Drosophila suzukii volo" (per l'evoluzione delle popolazioni) oppure "Drosophila suzukii uova" (per le ovideposizioni). Le informazioni vengono aggiornate settimanalmente.

! Per chi accede con lo smartphone, una volta effettuato l'accesso al link basta selezionare "anteprima versione completa" e procedere come indicato sopra.

CANCRO COLORATO DEL PLATANO

LE POTATURE SONO CONSENTITE SOLO A RIPOSO VEGETATIVO!

Il fungo *Ceratocystis platani* è una malattia molto grave che colpisce i platani. Si tratta di un patogeno da ferita in quanto esso può penetrare nelle piante soltanto attraverso delle ferite preesistenti non ancora cicatrizzate, da dove invade i tessuti legnosi interni espandendosi rapidamente.

L'uomo è il principale responsabile della trasmissione della malattia: i platani vengono facilmente danneggiati da drastiche potature o capitozzature, il più delle volte inutili e molto dannose. Ulteriori casi di danneggiamento sono dovuti a colpi di paraurti, danni sulle radici affioranti, danneggiamenti delle radici da parte di macchine usate per i lavori di manutenzione stradale e di canalizzazione e alle intemperie. Il fungo si può trovare anche nella segatura di piante ammalate e tramite questa esso viene facilmente trasmesso alle piante sane mediante gli attrezzi di potatura.



Foto: Servizio fitosanitario

L'aggravarsi negli ultimi anni della diffusione sul nostro territorio del Cancro Colorato del Platano, malattia di quarantena riscontrata fin dal 2000, rende i platani sempre più vulnerabili. Al fine di evitare la propagazione incontrollata di questa malattia fungina, restano in vigore le Direttive cantonali (Foglio Ufficiale n° 076 del 20.09.2019) che ne regolamentano la lotta obbligatoria.

Ricordiamo a tutti i professionisti del verde e ai proprietari di platani che questi alberi vanno potati esclusivamente durante il periodo di riposo vegetativo, che corrisponde al lasso di tempo in cui essi sono completamente privi di foglie e la pianta non è più in linfa. Quest'ultimo aspetto è estremamente importante poiché, nonostante la presenza di ferite dovute alla potatura, rende difficile la penetrazione del patogeno nella pianta (assenza di linfa) e limita la possibilità che vengano attaccati i vasi linfatici. In ogni caso, per limitare ulteriormente la possibilità di infezione, devono essere evitate capitozzature.

Inoltre, **se le piante si trovano in una zona focolaio** (cartina aggiornata scaricabile dal sito www.ti.ch/fitosanitario alla voce "Funghi"), **prima di qualsiasi intervento è necessario compilare un apposito formulario** (ottenibile scaricandolo dal sito www.ti.ch/fitosanitario alla voce "Formulari" oppure richiedendolo presso i nostri uffici) e attendere il preavviso favorevole del Servizio fitosanitario prima dell'esecuzione dei lavori. Concludiamo ricordando che, a differenza di quello che molti pensano, la miglior potatura è quella che non si vede, quella cioè che rispetta e si adegua alla struttura dell'albero e che ha come scopo l'alleggerimento della chioma togliendo solo il superfluo (togliere le parti secche e i rami danneggiati), favorendo così il passaggio della luce e l'arieggiamento.

Si ricorda che, secondo l'art. 43 della Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002, l'inosservanza delle misure ordinate relative alla manutenzione e alla potatura dei platani è punibile con una multa fino a 10'000 fr.

Servizio fitosanitario